

Codice DB1424

D.D. 5 novembre 2012, n. 2697

L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione all'esecuzione di lavori in area a vincolo idrogeologico - Richiedente: Comune di Locana (TO) - Intervento: "Potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale Alpe Cialma" in Comune di Locana (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Comune di Locana con sede in Via Roma, n. 5 – 10080 – Locana (TO), ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione dei lavori di “Potenziamento dell’impianto di innevamento artificiale Alpe Cialma” sulle aree individuate dalla documentazione tecnico-progettuale e a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all’istanza che si conserva agli atti.

L’autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni, già allegate alla D.D. n. 2572 del 17.10.2012, di seguito riportate:

- i mezzi d’opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- i materiali di riporto dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm;
- al fine di evitare ruscellamenti diffusi sulla scarpata di scavo del bacino, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere prevista sul perimetro verso monte dell’invaso una canaletta per la regimazione delle acque superficiali provenienti dal versante, verificata idraulicamente, con relative canalette con fondo rivestito in pietrame per il recapito all’interno del bacino;
- nel progetto esecutivo dovranno essere dettagliatamente specificate le varie fasi di cantierizzazione dell’area dell’invaso per lotti successivi d’intervento, con l’obiettivo di limitare il più possibile le aree d’interferenza del cantiere con le aree naturali; dovranno altresì essere individuate le aree destinate all’accantonamento del terreno vegetale di scortico, per il successivo ricoprimento e inerbimento delle aree oggetto d’intervento;
- in fase esecutiva l’impiego del materiale di scavo per la realizzazione del rilevato di sbarramento dell’invaso dovrà avvenire a seguito di vagliatura e previa verifica, da parte di un geologo incaricato della Direzione Lavori, dell’adeguatezza delle caratteristiche geotecniche del materiale stesso, in rapporto ai parametri assunti per l’esecuzione delle verifiche di stabilità del rilevato;
- nel progetto esecutivo le verifiche di stabilità del rilevato di sbarramento dell’invaso dovranno essere aggiornate con l’impiego dei parametri sismici specifici della classificazione sismica del territorio comunale di Locana (Classe 3), anziché della classe 4, come erroneamente riportato alla pag. 23 dell’elaborato progettuale n. 7;

- le operazioni di scavo dell'invaso dovranno essere effettuate con l'adozione, da parte della Direzione Lavori, di tutte le misure di sicurezza atte a garantire la stabilità dei fronti di scavo, anche nel breve termine, in particolare in presenza di acque di falda, secondo le disposizioni previste dalle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008;
- la posa del telo impermeabilizzante sul paramento interno del rilevato di sbarramento dell'invaso dovrà avvenire con l'attestamento e l'ancoraggio del telo su un livello impermeabile alla base ed alle estremità del rilevato;
- nel corso dei lavori per la posa della condotta di adduzione idrica all'impianto di innevamento programmato, al fine di garantirne la stabilità nel tempo e per favorirne gli interventi di manutenzione, dovrà essere ripristinato il sentiero, anche attraverso la realizzazione di opere di sostegno con tecniche d'ingegneria naturalistica, nei tratti che attualmente sono soggette a franamenti o percorribili con difficoltà, in particolare nel tratto compreso tra le quote 1805 e 1795 m; le operazioni d'interramento della condotta dovranno avvenire adottando tutti gli accorgimenti tecnici utili ad impedire il rotolamento di massi o il franamento di materiale di scavo sui pendii sottostanti;
- la realizzazione della pista di accesso all'area dell'invaso dovrà avvenire nel rigoroso rispetto delle indicazioni progettuali relative al dimensionamento delle scarpate, impedendo il rotolamento di massi e di materiale di scavo sulla scarpata di valle; la pista dovrà essere dotata di un adeguato sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento, con recapito delle acque captate nel reticolo idrografico esistente;
- ai fini di un ottimale recupero ambientale finale dovrà essere previsto, per tutte le aree oggetto di scavo e su quelle di riporto, il preventivo scotico del terreno vegetale ed il suo accantonamento per il successivo ricoprimento e inerbimento;
- l'efficacia delle operazioni di inerbimento dovrà essere seguita verificando l'effettivo ripristino del manto vegetale, secondo le indicazioni fornite dalla documentazione progettuale, e provvedendo eventualmente alla ripetizione delle operazioni di inerbimento in caso di insuccesso;
- in fase di esercizio dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque superficiali attraverso la manutenzione ordinaria delle opere di drenaggio nell'intorno dell'invaso e sulla pista di accesso.

Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 il soggetto titolare dell'autorizzazione è esente dal versamento di un deposito cauzionale in quanto Ente Pubblico.

Ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione è esonerato dal versamento del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di interesse pubblico.

I lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Licini